Presentata la XVII edizione di "AmorVolley" che si svolgerà il 4 maggio allo Stadio Farnesina

In ricordo di Giorgio D'Arpino

Presentata, nel corso di una partecipata ed emozionante conferenza stampa, la XVII edizione di "Amorvolley - Un bambino aiuta un bambino", tradizionale evento della pallavolo giovanile romana, ideato e curato negli anni da Giorgio D'Arpino, storico presidente della S.S. Lazio Pallavolo. Amorvolley ritornerà quest'anno a colorare il prossimo 4 maggio, con la presenza di oltre 1000 bambini delle scuole elementari romane, lo Stadio della Farnesina.

Nel corso del vernissage a fare gli onori di casa le figlie Chiara e Sara D'Arpino, l'amatissima nipote Ludovica, ed il genero Cristiano Scalise.

Tanti ospiti del mondo dello sport, della SS Lazio, della pallavolo e delle istituzioni, hanno voluto onorare Giorgio D'Arpino e ricordarne la figura di dirigente, di sportivo e di

Fra i presenti campioni dello sport come Gianni Rivera, Pino Wilson, Giancarlo Oddi, Stefano Pantano, Pierluigi Pagni, Michelangelo Sulfaro; del mondo biancoceleste con in testa il presidente della SS Lazio Antonio Buccioni e Patrizia Nostini; del mondo della pallavolo fra i quali il direttore esecutivo dei Mondiali di 2018 Luciano Cecchi, il presidente del CR Lazio della Fipav Andrea Burlandi e il dirigente responsabile del Sitting Volley Regionale Fabio Camilli; delle istituzioni fra i quali Roberto Tavani, in rappresentanza del presidente

a riqualificazione dello

Stadio Flaminio ha bisogno

del contributo concreto di tutti.

Con questo spirito l'Istituto per

desiderio di parteci



Nicola Zingaretti, Angelo Diario presidente della Commissione Sport di Roma Capitale Angelo Diario; l'Assessore alle Politiche sociali del I Municipio Emiliano Monteverde; del Coni, rappresentato dal consigliere tegionale Daniele Rosini, del terzo settore fra i quali la psicologa Giulia Calafiore in rappresentanza di Aidai.

L'appuntamento è per il prossimo 4 maggio. La manifestazione, organizzata dalla Polisportiva Lazio Pacinotti, in collaborazione con la S.S. Lazio Pallavolo, ha una formula ormai consolidata nel tempo e vedrà la partecipazione di numerosi istituti provenienti da ogni parte di Roma. Oltre 100 campetti di S3, messi a disposizione dal CT Roma della Fipav, riempiranno l'impianto sportivo teatro dell'evento che si animerà, dalle 9.30 del mattino fino alle 12.30, con un'ininterrotta serie di partite che vedranno protagonisti i piccoli studenti accompagnati dai loro insegnanti. Una vera e propria festa dello sport nella quale gli obiettivi sono la socializzazione e l'inclusione con la presenza attiva anche di ragazzi portatori di disabilità.

Amorvolley - Un bambino aiuta un bambino quest'anno è stato reso possibile grazie al contributo della Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale, da sempre a fianco delle associazioni che coniugano l'amore

per i sani valori dello sport con l'aiuto concreto alle categorie meno fortunate, nel segno di una sempre maggiore inclusione sociale.

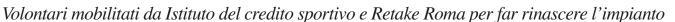
Il tradizionale Derby della Solidarietà sarà quest'anno giocato su un campo di sitting volley. Due squadre si cimenteranno nella nuova disciplina sportiva volta appunto all'integrazione e alla partecipazione di

I fondi raccolti durante questa edizione saranno destinati all'associazione Aidai Regione Lazio, nata nel novembre del 2003, da un piccolo gruppo di professionisti dediti alla riabilitazione, formazione e ricerca nell'ambito dell'ADHD e delle patologie correlate, in particolare i DSA. Il progetto nato con Amorvolley ha come obiettivo quello di organizzare un ciclo di incontri nelle scuole per migliorare i percorsi didattici con il fine di favorire un cammino scolastico ottimale anche in presenza di difficoltà.

Fra le iniziative volute da Chiara D'Arpino, che ha preso in mano le redini dell'evento, un contributo di 500 euro in materiale sportivo a nome di Giorgio D'Arpino che verrà assegnata alla scuola che porterà il maggior numero di studenti nello stadio della Farnesina.

Gli organizzatori, per regalare una giornata indimenticabile a tutti i presenti, hanno preparato mille altre sorprese. Ospite attesissimo sarà l'aquila Olimpia che, insieme al suo addestratore Juan Bernabé, verrà a salutare i giovani atleti prestandosi alle foto e ai selfie di rito.

Per il secondo anno consecutivo la manifestazione ricorderà anche Anna Tina Mirra, l'amica giornalista scomparsa tre anni fa legata da profondo amicizia alla famiglia d'Arpino, che ha seguito, nel corso della sua carriera professionale, le vicende della S.S. Lazio 1900 riuscendo a trasmettere la sua grande passione per i colori biancocelesti sottolineando le imprese di tutti coloro che scendono in campo con l'Aquila sul petto. All'evento è attesa la mamma di Anna Tina che saluterà i giovani partecipanti, così come



Al capezzale dello stadio Flaminio



dell'Urbe. L'Istituto per il Credito Sportivo, banca pubblica che opera per lo sviluppo dello sport e della cultura nel nostro Paese, ha deciso di dare un particolare significato alla ricorrenza dei suoi 60 anni di vita attraverso interventi di riqualificazione urbana che incidano positivamente sul decoro di luoghi simbolo dei Giochi Olimpici del 1960, con l'obiettivo di lasciare una positiva eredità alla città e alla comunità. Il miglioramento delle infrastrutture sportive - e non solo - passa anche dal ripristino e la riaffermazione del valore dell'educazione civica. Con lo stesso spirito, Retake Roma, movimento di cittadini volontari, articolato in 85 gruppi di quartiere, che promuove la qualità, la vivibilità e il decoro urbano di Roma, è orgoglioso di essere in prima linea in un importante partnership pubblico-privata che contribuirà al rilancio di un quadrante iconico della Capitale

d'Italia. "Ci stiamo impegnando ha detto il presidente dell'Istituto per il credito sportivo Andrea Abodi - insieme ad altri partner per un piano di riqualificazione dell'intera area, è un progetto ambizioso, un sogno che stiamo cercando di realizzare. Lo facciamo in collaborazione con Roma Capitale, speriamo che anche la città lo comprenda. La presenza di tanti cittadini è testimonianza di attenzione e disponibilità".

Abodi ha partecipato personalmente, insieme con i volontari di Retake Roma per #wakeupflaminio, all'iniziativa.

"Lo stadio Flaminio - ha aggiunto Abodi - ha scritto la storia non solo dello sport italiano, ma anche della cultura e della città di Roma, ma oggi è un simbolo di degrado e abbandono. Abbiamo deciso per la prima volta di aprire un cantiere insieme a Retake, per fare in modo che questa sia una giornata di festa del Natale di Roma, ma anche l'inizio di una nuova vita non solo dello stadio Flaminio ma del Villaggio olimpico di Roma 1960".

In conclusione, Abodi ha rivelato che per "il piano di sviluppo del Villaggio Olimpico pre-



vede investimenti per circa 50 milioni di euro, ma il problema più importante sono le volontà. Ognuno può fare la sua parte. Il rapporto con Roma Capitale è di grande collaborazione".

L'iniziativa, al di là della sua

importanza, fa parte di una più ampia progettualità che vede l'Istituto per il Credito Sportivo impegnato, insieme ad altri partner pubblici e di concerto con Roma Capitale, per riqualificare e rigenerare l'intera area del Villaggio Olimpico 1960 anche in un'ottica di integrazione con lo sviluppo urbano di via Guido Reni, verso il Ponte della Musica e, oltre il Tevere, il Foro

La giornata, oltre agli interventi di riqualificazione che organizzativamente si articoleranno in cinque aree, comprenderà itinerari culturali nel quartiere a cura di esperti, nell'ambito del progetto Retake cultura. Non mancheranno iniziative per i più piccoli come le "Olimpiadi di Retake" dedicate ai temi del riciclo e del riuso

